



## MUNICIPIO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 11110**concernente la revisione del Regolamento comunale della Città di Lugano  
del 14 marzo 1989**

---

Lugano, 24 febbraio 2022

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
6900 Lugano

Onorevole Signora Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la proposta di modifica di alcune prescrizioni del nostro Regolamento comunale cittadino, segnatamente:

- A. la modifica dell'art. 2 cpv. 1, che elenca i quartieri del nostro Comune;
- B. l'adozione del nuovo allegato 3 del Regolamento comunale, che elenca gli stemmi dei quartieri;
- C. la modifica dell'art. 77bis cpv. 2, che disciplina le indennità che percepiscono i membri delle commissioni di quartiere.

**A. Modifica dell'art. 2 cpv. 1 RCom**

Il Regolamento comunale contiene, da sempre, un errore al proprio art. 2 cpv. 1, in quanto indica come separati i quartieri di Brè e di Aldesago, rispettivamente di Cassarate e Castagnola. In realtà, ancora prima della loro aggregazione con Lugano, avvenuta nel 1972, i quartieri sono Brè-Aldesago e Cassarate-Castagnola.

Gli approfondimenti svolti per l'allestimento del nuovo allegato 3, hanno portato ad evidenziare questo errore. Questo è già presente nel Messaggio no. 3970 del 12 febbraio 1988, approvato dal Consiglio comunale il 14 marzo 1989. La prima versione dell'art. 2 cpv. 1 del RCom del 1989 aveva infatti il seguente tenore: *“Il territorio comunale si suddivide nei seguenti quartieri: Loreto, Besso, Centro, Molino Nuovo, Cassarate, Castagnola, Aldesago e Brè ”* ed è stato ripreso senza commenti in tutte le successive rivisitazioni del regolamento.

Il precedente Regolamento comunale del 1952 non conteneva invece nessuna prescrizione che precisasse i quartieri. Il numero di quartieri di cui si compone Lugano è dunque di 21 e non di 23. Con il presente messaggio si chiede dunque al legislativo di modificare il cpv. 1 dell'art. 2 in questi termini, unendo Aldesago e Brè, rispettivamente Cassarate e Castagnola, come da inserto A.

Di conseguenza occorre modificare anche la mappa che definisce i limiti territoriali dei quartieri, che risulta dall'allegato 2 del Regolamento (cfr. art. 2 cpv. 2), così come indicato all'inserto B.

## **B. Adozione del nuovo allegato 3 del Regolamento comunale**

Il 1. febbraio 2016 il Consiglio comunale ha approvato - con 42 voti favorevoli, 2 contrari, 5 astenuti e dando seguito ad un emendamento promosso direttamente dalle commissioni delle Petizioni e della Gestione - il nuovo cpv. 3 del Regolamento comunale della Città di Lugano, che ha il seguente tenore: *“Ogni quartiere dispone di uno stemma, come risulta dall'allegato 3 del presente Regolamento ”*.

Il MMN. 8970 del 28 maggio 2014 sottoponeva infatti al legislativo una serie di proposte di revisione del Regolamento comunale, tra cui anche alcune modifiche legate alle aggregazioni che hanno avuto luogo nel 2013. Si legge infatti nei testi dei rapporti, di analogo tenore, il seguente paragrafo: *“La commissione ritiene che, oltre all'aggiornamento dell'elenco dei quartieri a seguito dell'aggregazione avvenuta nel 2013, nell'art. 2 del Regolamento Comunale della Città di Lugano occorra confermare che i quartieri dispongono di uno stemma. Gli stemmi dei quartieri devono figurare nell'allegato 3 del Regolamento di Lugano ”*.

Nell'ambito della discussione che si è tenuta in Consiglio comunale il Municipio, per bocca dell'On. Michele Foletti, aveva resi attenti i Consiglieri comunali sul fatto che la proposta risultava inapplicabile poiché alcuni quartieri della vecchia Lugano di fatto non hanno uno stemma. Di seguito, si riprende testualmente il breve intervento del Municipale che risulta dal verbale della seduta del 1. febbraio 2016: *“Devo solo fare presente al Consiglio comunale che ci sono parecchi quartieri della vecchia Lugano che non hanno uno stemma. La discussione fu già fatta in occasione della prima aggregazione dove si decise di vedere se fare o non fare un concorso per trovare uno stemma. Poi ci fu anche una certa avversione da parte delle Commissioni di quartiere che non volevano avere un loro stemma perché il loro stemma era quello della Città di Lugano. Oggi l'allegato no. 3 non esiste, nel senso che l'allegato sarà monco di uno stemma di un qualche quartiere. Come Municipio discuteremo per vedere quale soluzione trovare per dare uno stemma anche ai Quartieri che storicamente non ne hanno mai avuto uno. Non so se sia la soluzione giusta o quella sbagliata, però se la maggioranza del Consiglio comunale vuole che tutti i quartieri abbiano uno stemma, cercheremo di trovare una soluzione che possa fondersi su ragioni storiche e ragioni culturali, ma vi assicuro che non sarà facile. A voi comunque la decisione ”*.

Si ritiene oggi opportuno colmare finalmente questa lacuna.

Gli approfondimenti svolti dall'Ufficio quartieri, Archivio amministrativo e Ufficio del patrimonio culturale sul tema quartieri, hanno consentito di confermare che tutti i quartieri aggregati con Lugano a far tempo dal 1972 hanno conservato i loro stemmi, mentre solo i quartieri storici, che da sempre fanno parte di Lugano non hanno mai avuto uno stemma proprio. Si tratta di Centro, Besso, Loreto e Molino Nuovo. A suo tempo, le commissioni di quartiere, quali portavoce della popolazione, hanno già avuto modo di evidenziare di non volere uno stemma “nuovo” e che il loro stemma è quello di Lugano. Sarebbe inoltre in ogni caso antistorico ipotizzare di creare degli stemmi nuovi, laddove non esistono.

La proposta è quella di ufficializzare la soluzione già adottata almeno dal 2004 e presente sia sul sito del Comune di Lugano sia in diverse pubblicazioni, riprendendo lo stemma del Comune, con le iniziali dei quartieri invece della scritta LVGA su scudo grigio, come da inserto C, annesso al presente messaggio.

Ciò permetterebbe finalmente di completare la lacuna attualmente presente nel Regolamento comunale da un lato, dall'altro di ufficializzare il fatto che gli stemmi degli ex Comuni non sono andati persi, ma mantengono una loro dignità e sono di proprietà del nuovo Comune.

### C. Modifica dell'art. 77bis cpv. 2 RCom

La tabella che segue illustra la proposta di modifica dell'art. 77bis cpv. 2 del Regolamento comunale, che il Municipio presenta al Consiglio comunale nel contesto del presente messaggio.

<b>Art. 77bis cpv. 2 – Attuale</b>	<b>Art. 77bis cpv. 2 – Proposta</b>
<p><sup>2</sup> I membri hanno lo stesso potere di rappresentanza. Il membro riceve un'indennità di fr. 500.-- per anno di legislatura, a condizione che abbia partecipato ad almeno 5 sedute. Il conteggio di una seduta è dimezzato in caso di partecipazione parziale, ossia arrivo ½ ora dopo l'inizio o partenza ½ ora prima del termine della seduta.</p>	<p><sup>2</sup> I membri hanno lo stesso potere di rappresentanza. Il membro riceve un'indennità di fr. 100.-- per ogni seduta, per un massimo di fr. 500.-- per anno di legislatura.</p>

L'art. 77bis cpv. 2, nella sua versione attualmente in vigore, è stato introdotto in seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale del messaggio no. 9383 concernente la riforma delle commissioni di quartiere, avvenuta durante la seduta del legislativo del 15 marzo 2016 e si applica a far tempo dalla legislatura 2016-2020. La formulazione in vigore è frutto però di un emendamento proposto dalla Commissione delle Petizioni e fatto proprio dal plenum, mentre il Municipio aveva in origine proposto che i membri delle commissioni di quartiere operassero a titolo volontario e quindi senza percepire alcun'indennità.

In precedenza (prima del 2016) per i membri delle commissioni di quartiere era già prevista un'indennità di presenza, che la Commissione delle Petizioni ha voluto mantenere, adducendo le seguenti motivazioni: *“Nel secondo capoverso il Municipio propone di abolire totalmente le indennità di presenza alle sedute delle Commissioni di Quartiere: su questo punto la Commissione delle Petizioni propone di mantenere un'indennità forfettaria annuale limitata, in modo da riconoscere in modo ragionevole il lavoro svolto dai membri delle Commissioni di Quartiere a favore della collettività. Il forfait è un meccanismo che non rischia di moltiplicare inutilmente le riunioni delle Commissioni per motivi venali.*

*L'importo forfettario proposto dalla Commissione delle Petizioni è di fr. 500.-- annui, che viene versato tuttavia al membro della Commissione di Quartiere solamente se ha partecipato ad almeno 5 riunioni in un anno di legislatura (che parte dal momento della costituzione della Commissione, di regola entro il mese di luglio). Nel conteggio delle sedute si applicherà per analogia l'art. 88, cpv. 2 del Regolamento comunale della Città di Lugano ("L'indennità è dimezzata in caso di partecipazione parziale, ossia arrivo ½ ora dopo l'inizio o partenza ½ ora prima del termine della seduta.")" (cfr. rapporto della Commissione delle Petizioni al MMN. 9383 concernente la riforma delle commissioni di quartiere del 3 marzo 2016, pag. 2-3).*

Dall'entrata in vigore della prescrizione di cui sopra, le indennità complessive esborsate a favore di tutte le commissioni di quartiere suddivise per anno sono le seguenti:

anno	Importo (CHF)
2017	71'230.00
2018	75'350.00
2019	69'600.00
2020	51'000.00
2021	51.400.00

Le cifre tengono conto del fatto che di principio, giusta l'art. 5 dell'Ordinanza municipale concernente la regolamentazione delle attività delle commissioni di quartiere, esse si riuniscono almeno cinque volte all'anno; ciò che in condizioni normali, senza impedimenti legati alla pandemia, è puntualmente avvenuto. Fatto salvo questo numero minimo, la quantità delle riunioni annuali può essere variabile e ogni commissione si regola a seconda delle sue specifiche esigenze.

L'esperienza ha insegnato che l'attuale cpv. 2 dell'art. 777bis è eccessivamente limitante e selettivo, tendente a sottostimare anziché premiare l'impegno dei membri delle commissioni di quartiere. Il principio del dimezzamento della seduta in caso di partecipazione parziale (a riunioni la cui durata raramente supera quella delle due ore e mezzo) non è mai stato applicato ed è pertanto inutile. La proposta presentata con il presente messaggio è finalizzata a semplificare e riequilibrare le indennità, conferendo al singolo membro un'indennità di CHF 100.00 per ogni seduta, per un massimo di CHF 500.00 per anno di legislatura, mantenendo nel contempo invariato l'importo massimo erogabile.

Si vuole dunque introdurre una modalità di erogazione delle indennità più snella e aderente alla realtà, premiante e non penalizzante, che tenga conto dell'effettivo impegno profuso dal singolo membro di commissione, del fatto che durante l'anno ci possono essere avvicendamenti all'interno delle commissioni (dimissioni, rinunce e quindi sostituzioni) o assenze giustificate che impediscono giocoforza al membro di raggiungere "quota 5". Aggiungiamo in ogni caso che di principio i membri delle commissioni partecipano comunque ad almeno cinque riunioni all'anno.

A livello finanziario non cambia nulla: tenendo fermo il limite di CHF 500.00 all'anno per ogni membro, a preventivo si inserirà sempre l'importo di CHF 80'000.00 (CHF 500.00 x 160 membri).

**P. Q. M.**

Visti gli art. 13 cpv. 1 lett. a, 42 cpv. 2 e 186 LOC, nonché 9 cpv. 1 lett. a e 104 RCom, si chiede a codesto onorando consesso di voler

risolvere:

1. Le proposte di modifica del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 2019 sono approvate, come da inserto A.
2. Il nuovo allegato 2 del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989 è approvato, come da inserto B.
3. Il nuovo allegato 3 del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 2019 è approvato, come da inserto C.
4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

  
Il Sindaco

Michele Foletti



  
Segretario comunale

Robert Bregy

Ris. mun. 24/02/2022

Allegati:

- Inserto A: tabella comparativa con proposte di modifica del Regolamento comunale
- Inserto B: nuovo allegato 2 del Regolamento comunale - limiti territoriali dei quartieri
- Inserto C: nuovo allegato 3 del Regolamento comunale - stemmi dei quartieri

## Inserto A

### Proposte di modifica del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989

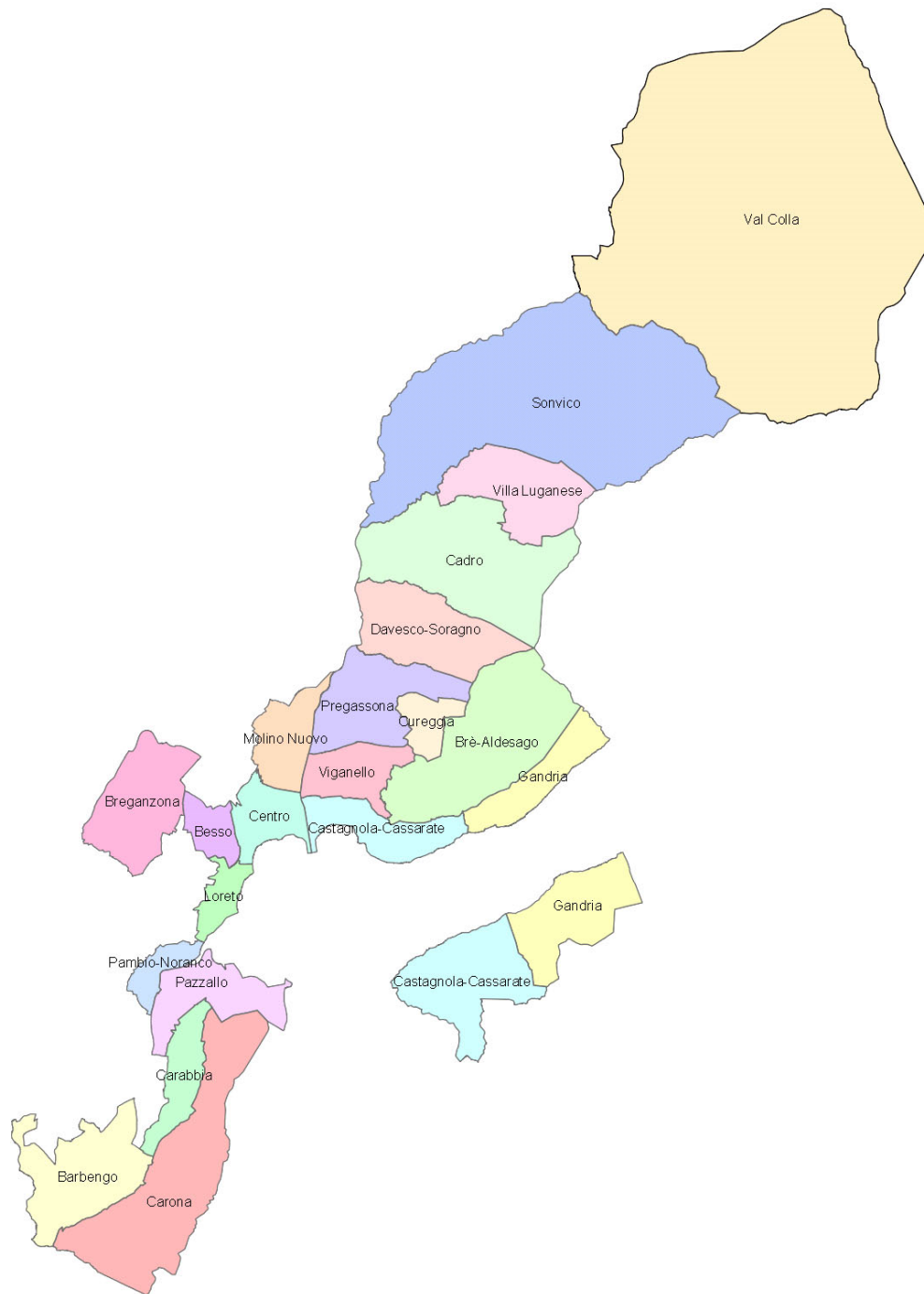
#### Tabelle comparative

attuale	nuovo
<p><b>Art. 2 - Quartieri</b></p> <p><sup>1</sup> Il territorio comunale si suddivide nei seguenti quartieri: Aldesago, Barbengo, Besso, Brè, Breganzona, Cadro, Carabbia, Carona, Cassarate, Castagnola, Centro, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Loreto, Molino Nuovo, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Val Colla (ex Comuni di Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla), Viganello e Villa Luganese.</p> <p><sup>2-4</sup> Invariati.</p>	<p><b>Art. 2 - Quartieri</b></p> <p><sup>1</sup> Il territorio comunale si suddivide nei seguenti quartieri: Barbengo, Besso, Brè-Aldesago, Breganzona, Cadro, Carabbia, Carona, Cassarate-Castagnola, Centro, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Loreto, Molino Nuovo, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Val Colla (ex Comuni di Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla), Viganello e Villa Luganese.</p> <p><sup>2-4</sup> Invariati.</p>

attuale	nuovo
<p><b>Art. 77bis – Composizione e organizzazione</b></p> <p><sup>1</sup> Invariato.</p> <p><sup>2</sup> I membri hanno lo stesso potere di rappresentanza. Il membro riceve un'indennità di fr. 500.-- per anno di legislatura, a condizione che abbia partecipato ad almeno 5 sedute. Il conteggio di una seduta è dimezzato in caso di partecipazione parziale, ossia arrivo ½ ora dopo l'inizio o partenza ½ ora prima del termine della seduta.</p> <p><sup>3-9</sup> Invariati.</p>	<p><b>Art. 77bis – Composizione e organizzazione</b></p> <p><sup>1</sup> Invariato.</p> <p><sup>2</sup> I membri hanno lo stesso potere di rappresentanza. Il membro riceve un'indennità di fr. 100.-- per ogni seduta, per un massimo di fr. 500.-- per anno di legislatura.</p> <p><sup>3-9</sup> Invariati.</p>

## Inserto B

### Allegato 2 del Regolamento comunale – Limiti territoriali dei quartieri



## Inserto C

### Allegato 3 del Regolamento comunale – stemmi dei quartieri



Barbengo



Besso



Brè-Aldesago



Breganzona



Cadro



Carabbia



Carona



Castagnola-  
Cassarate



Centro



Cureggia



Davesco-  
Soragno



Gandria



Loreto



Molino Nuovo



Pambio-  
Noranco



Pazzallo



Pregassona



Sonvico



Val Colla



Villa Luganese



Viganello